

Allegato 1.1)

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI- PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2024

ENTE RICHIEDENTE	Oratorio san Giacomo A.P.S.
TITOLO DEL PROGETTO	Essere protagonisti della vita
VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE	Città di Imola - Nuovo Circondario Imolese

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

L'Oratorio di San Giacomo fu affidato a Don Giuseppe Tagariello dal Vescovo di Imola Giuseppe Fabiani nel 1995. Nell'anno 2008 si è costituita l'Associazione "Oratorio San Giacomo" poi iscritta al registro regionale come APS nell'anno 2017. Da allora ad oggi la sede accoglie un gran numero di giovani che si trovano per condividere un percorso di crescita: realizzando incontri culturali, formativi, creativi, religiosi, sportivi. Chiunque può venire, non occorre nessuna tessera, non esistono pregiudiziali di ordine sociale, religioso, di orientamento sessuale o politico. Nel 2015 il Vescovo di Imola Tommaso Ghirelli assegnò la gestione del complesso di Villa Torano a don Giuseppe Tagariello per destinarlo anch'esso ad opere ed iniziative culturali, ricreative e formative, da realizzare con modalità non commerciali di cui l'Associazione cura la parte gestionale

L'Oratorio di San Giacomo da oltre vent'anni ha sviluppato un metodo educativo per orientare i preadolescenti, gli adolescenti e i giovani ad impegnarsi nel tempo libero in modo costruttivo, ottenendo ottimi risultati. Gruppi teatrali, musicali, impegno umanitario in particolare rivolto al Congo e nello scorso anno anche alla popolazione ucraina, sport, cultura, gite, vacanze, iniziative svolte in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado, la scuola superiore e l'università; inserimento nelle varie attività di ragazzi disabili, coinvolgimento di genitori e insegnanti sono alcune delle attività svolte in città e nel Nuovo Circondario imolese. Oltre 200 responsabili delle iniziative socioculturali si impegnano nella guida delle diverse iniziative.

I costi per la realizzazione delle iniziative sono coperti in parte con autofinanziamento, in parte dal sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e occasionalmente da parte di aziende della zona, ma la congiuntura attuale limita purtroppo sempre più questa disponibilità. L'impegno nel mondo giovanile ha una forte connotazione culturale continuativa nel tempo e non sporadica, La formazione e le buone prassi dei Responsabili, il coinvolgimento in attività dei giovani di diverse

estrazioni sviluppano la creatività, offrono un metodo di lavoro, orientando al bene personale e comune. L'Oratorio di San Giacomo è da tempo una realtà aperta, inserita nella vita della città di Imola, e mantiene con continuità rapporti con soggetti esterni quali l'Amministrazione comunale, la Diocesi di Imola, le Parrocchie, l'Azienda Sanitaria Locale, le istituzioni scolastiche (medie e superiori), il tessuto sociale e imprenditoriale imolese e del territorio circostante. Inoltre, i giovani sono coinvolti nel sostegno continuativo ad opere di sviluppo sociale a Bukavu, nella Repubblica Democratica del Congo, dove è stata aperta una scuola gratuita per 250 bambini, sono stati realizzati una cooperativa agricola e un forno, che offrono una possibilità di lavoro e reinserimento sociale a circa 1000 donne vittime di stupri di guerra, cui si offre anche assistenza medica e che permettono l'attuazione di programmi contro la malnutrizione dei bambini, una banca di microcredito (IMF), attiva dal 2015, che attraverso l'erogazione di piccoli prestiti consente alle donne vittime di stupri di reinserirsi nel tessuto sociale e produttivo e di mantenere i propri figli.

Inoltre, nel 2022 sono stati spediti due TIR di generi alimentari, medicine, presidi sanitari ed abiti alla popolazione ucraina, soprattutto donne e bambini, accolta dalla città di Pila in Polonia (regione delle Wielkopolska) con cui la città di Imola ha un accordo di partenariato. Infine, molti giovani svolgono attività di volontariato presso la Casa di Accoglienza Anna Guglielmi O.N.L.U.S che accoglie i parenti dei pazienti ricoverati presso il centro di riabilitazione per mielolesi di Montecatone.

MODALITÀ' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

L'Oratorio è da tempo una realtà aperta inserita nella vita della città di Imola che coordina ed organizza iniziative e momenti comuni aperti alla collettività, volti al coinvolgimento ludico, culturale e responsabile dei giovani, mantenendo continuativi rapporti con soggetti istituzionali quali: l'Amministrazione comunale, l'Azienda Sanitaria Locale, le istituzioni scolastiche, la Diocesi, le Parrocchie di Imola, Borgo Tossignano e di Barbiano (RA) e con il tessuto sociale e imprenditoriale del Circondario. Questa visibilità promuove cultura, sensibilizzazione nei cittadini alle problematiche giovanili e partecipazione attiva alla vita della Città e paesi limitrofi. Tutti a Imola conoscono San Giacomo. Le principali azioni e gli ambiti d'intervento proposti dall'Oratorio non si rivolgono solamente ai giovani, o agli associati, ma a tutte le pluralità di soggetti che, a vario titolo, si rapportano con i giovani, in quanto siamo convinti che il senso del lavoro è quello di far giungere lo spessore culturale non soltanto ai ragazzi ma anche a chi ne ha la responsabilità.

I giovani sono invitati attraverso l'attività di 3 compagnie teatrali, di 2 cori, uno per i giovani e uno

per i preadolescenti, ad esprimere le loro capacità, a non temere il diverso e a socializzare.

Sono organizzate vacanze sia in inverno che in estate, guidate da un gruppo di responsabili, che tendono a educare all'inclusività, alla riflessione e alla responsabilità. I giovani, sia gli adolescenti che i preadolescenti sono sempre coinvolti in prima persona nell'organizzazione delle diverse iniziative, sempre rispettando la loro individualità e la loro età. Vengono organizzati momenti culturali sia di formazione personale, che di approfondimento dei principali argomenti di attualità, sollecitando i giovani ad esprimere le loro domande, considerazioni e dubbi al fine di contribuire alla formazione di un giudizio critico e soprattutto educando i giovani ad aprirsi alla realtà circostante e a non essere chiusi nel loro piccolo mondo

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto attuale, che qui si sviluppa, prevede una parte di attività innovative rispetto ai progetti in precedenza attuati ed una parte di potenziamento di attività già consolidate nel passato. Quando le notizie drammatiche relative al mondo adolescenziale rimbalzano sulla stampa e sui media, si capisce l'enorme bisogno che hanno i giovani. Bullismo, pedofilia, suicidi, baby bande, difficoltà di dialogo in famiglia, insuccessi scolastici, carenze affettive, intolleranza nei confronti del diverso, mancanza di rapporto con la concretezza del quotidiano, patologie alimentari, distorto uso dei social, mancanza di empatia. Abbiamo per ora presente il fenomeno in crescita dei ragazzi "Ritirati" dipendenti dalle nuove tecnologie che escludono tutto ciò che è contatto sociale e relazioni, arrivando ad isolarsi completamente, escludendo la famiglia, la scuola, gli amici. Di fronte a queste problematiche e a queste emergenze, noi continuiamo a credere nel metodo "preventivo", che abbiamo adottato, il quale permette in primo luogo di raggiungere i ragazzi in difficoltà attraverso i coetanei motivati e impegnati positivamente, in secondo luogo diamo continuità e coerenza all'azione, ovvero non ci limitiamo ad organizzare un evento pubblico per giovani o per famiglie o per addetti ai lavori fine a se stesso, ma tutti i giorni/settimanalmente con le varie iniziative siamo presenti offrendo occasioni di divertimento ma anche di impegno e riflessione. L'evento pubblico è un punto di arrivo non un punto di partenza: ad esempio, l'incontro con alcuni esponenti del gruppo missioni dell'Oratorio, cinque giovani e due adulti che si sono recati a Bukavu in Congo a settembre 2019 e con un gruppo di sette agricoltori che nel novembre 2019 hanno impostato il lavoro di una cooperativa agricola nei terreni intorno a Bukavu particolarmente colpiti da fenomeni di stupri di guerra, o il coinvolgimento per il sostegno alla popolazione ucraina; queste esperienze sono state condivise con il racconto, video e foto della realtà che hanno trovato. La realtà di Bukavu è stata portata nelle classi delle scuole che collaborano con la raccolta fondi, ai responsabili dell'Oratorio, ai ragazzi dell'Oratorio.

Tutti i responsabili operano in maniera assolutamente gratuita e seguono singolarmente i ragazzi dal punto di vista dell'efficienza delle iniziative, ma soprattutto si preoccupano affinché i giovani non siano privi del senso di quello che fanno, siano in grado di gustare il lavoro in atto e sappiano affrontare gli ostacoli e le difficoltà e, non ultima, la soddisfazione e la gratificazione del risultato ottenuto sia con l'impegno sia con il divertimento insieme, ovvero "Essere protagonisti della vita" - Il nostro progetto e la sua impostazione propone ai ragazzi "una scuola permanente" che informi di tutto ciò che accade nel mondo, un palestra di creatività artistica che sviluppi capacità organizzative; eventi di bellezza in diversi ambiti: teatrali, musicali, mostre incontri di ogni genere. In sintesi, un'impostazione educativa capace di introdurre i giovani alla vita reale dell'oggi e del domani coinvolgendo tutti i soggetti che si rendono disponibili e interessati. Diventa pertanto fondamentale creare dei momenti di aggregazione, sostenuti dagli adulti della comunità. Attraverso l'entusiasmo e la responsabilizzazione dei ragazzi coinvolti, ci si ripropone inoltre di veicolare relazioni positive sia in ambito scolastico e post- scolastico che in ambito familiare, per tutti quei ragazzi che si isolano e sono dipendenti dalle nuove tecnologie, o da droghe, o subiscono o "promuovono" il bullismo, o fanno un uso improprio degli strumenti informatici, e non riescono di conseguenza ad instaurare relazioni positive con i coetanei, la scuola e la famiglia. Per contrastare queste patologie è necessaria un'azione quotidiana, continuativa e coerente, da realizzarsi attraverso la collaborazione con i docenti degli Istituti Comprensivi e le Scuole Superiori del Circondario, relativamente alle varie sfide che la scuola deve affrontare sul tema dell'inclusione, delle pari opportunità e della partecipazione, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie e delle Parrocchie, promuovendo una prospettiva più ampia e non settoriale. Collaborazioni necessarie per promuovere una cultura dell'inclusione, rispettosa delle identità dei ragazzi finalizzata ad un aumento della consapevolezza delle responsabilità sociali, convinti che gli obiettivi si raggiungono insieme e non "da soli", soprattutto quando si tratta di prevenire il disagio dei ragazzi.

Le proposte- azioni:

1. Momenti di incontri tematici. Il progetto prevede l'organizzazione e lo svolgimento di incontri su vari temi che aiutino i giovani ad andare incontro alla vita con consapevolezza e a contestualizzare la loro crescita con lo sviluppo di una sensibilità globale. Per la scelta degli argomenti diventa fondamentale partire sempre dalla realtà e dagli eventi/problematiche che accadono attorno a noi e nella collettività. I temi trattati possono essere preceduti da proiezioni di film o dalla lettura di libri. Gli incontri possono essere diversificati in base all'età dei partecipanti ed è opportuno che siano coadiuvati dalla presenza di educatori, esperti o moderatori che possono condurre e mediare gli interventi. Lo scopo è di inserire questo progetto nel circuito delle medesime iniziative che

organizzano associazioni di volontariato religiose o laiche del territorio circondariale utilizzando l'opportunità di Villa Torano e consentire un confronto più ampio per una contaminazione di intenti.

2. Attività teatrale occasione di "incontro". Sono 3 i gruppi teatrali giovanili dell'Oratorio, oltre a quelli "Aiutati dall'Oratorio" delle parrocchie della vallata: La "Primavera di San Giacomo" da 16 ai 24 anni superiori- universitari;" Giustintempo" dai 14 ai 18 anni coinvolge ragazzi delle scuole superiori; i "Kamaleonti" composta da ragazzi dai 15 ai 18 anni; superiori- universitari. La scelta e la preparazione dei testi da rappresentare, il lavoro di discussione e studio con i ragazzi, la definizione dei ruoli, sia sul palcoscenico sia dietro le quinte, sono sempre occasione di incontro, di ascolto e, offrendo un metodo di lavoro, orientano al bene personale e comune. I ragazzi capiscono che vale la pena prendere una posizione, hanno davanti a sé uno scopo, un vantaggio, un impegno e un risultato comune da raggiungere. Sicuramente la conduzione dei gruppi teatrali presenta ogni volta una sfida per i Responsabili, si devono sempre considerare le seguenti variabili: i ragazzi cambiano, perché crescono, le dinamiche si modificano, i problemi adolescenziali sono lì e si deve trovare un equilibrio tra la gestione del gruppo, nel rispetto dell'esperienza e delle problematiche personali dei ragazzi, e lo sviluppo del progetto teatrale. Sono tutte occasioni di dialogo per affrontare il fenomeno del bullismo, le difficoltà di dialogo in famiglia, gli insuccessi scolastici, la mancanza di rapporto con la concretezza del quotidiano, le patologie alimentari il pessimo uso di Internet, le discriminazioni. Gli obiettivi sono quelli di proseguire con queste attività promuovendo un valore aggiunto: per la prima volta affrontare in modo aperto attraverso lo spettacolo da rappresentare un testo che consenta di trattare temi come bullismo (anche cyber bullismo) e conseguentemente la violenza tra pari.

3. Incrementare la collaborazione con le scuole superiori e le scuole secondarie di primo grado. La collaborazione dell'Oratorio con questi istituti superiori è una realtà dal 2000. Lo scopo è quello di realizzare, anche su proposta degli istituti, alcuni eventi culturali a villa Torano o in altra sede su contenuti da concordare e definire anche sulla base dei programmi e POF scolastici.

4. Attività di presenza presso la "Casa di Accoglienza Anna Guglielmi ONLUS", che accoglie i familiari dei degenti dell'Ospedale di Montecatone (Montecatone Rehabilitation Hospital), eccellenza a livello europeo per la riabilitazione di pazienti mielolesi.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI (massimo 20 RIGHE)

1, Sede dell'oratorio di san Giacomo, Piazza Ferri 3 - Imola, che conta 3 sale di 60 metri quadrati l'una, un cortile interno e la chiesa.

2. Nel 2015, la Diocesi di Imola, retta da Mons. Tommaso Ghirelli decide di utilizzare Villa Torano (agli imolesi nota come Villa del Vescovo) per usi esclusivamente sociali e educativi. La gestione viene

affidata alla Confraternita dell'Oratorio di San Giacomo presieduta dal sottoscritto in qualità di Presidente della Confraternita e Rettore dell'Oratorio di San Giacomo, con possibilità di utilizzo da parte di altri soggetti -purché concordati preventivamente e solamente per proposte educative-culturali e sociali. La Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, in collaborazione con la Diocesi, al fine di rendere fruibile i locali della Villa per le attività sociali ed educative ha effettuato alcuni lavori di ristrutturazione (impianto elettrico e riscaldamento). La villa, circondata da un ampio parco ha una sala conferenze nella chiesa con 350 posti a sedere, inoltre la Fondazione Cassa di Risparmio ha fornito alla Confraternita un palco con relativa tensiostruttura e sedie (circa 200 posti) nell'area verde della villa.

Questa opportunità, oltre che essere un impegno e una responsabilità notevole consente di potenziare le attività e collaborare con vari soggetti presenti sul territorio, l'Oratorio potrà utilizzare, come tutti, gli spazi di Villa Torano esclusivamente per le finalità indicate, continuando quindi ad utilizzare la sede di piazza Ferri per le attività abituali, le feste, le prove degli spettacoli, gli incontri dei ragazzi ecc. Gli spazi dedicati al progetto saranno quindi principalmente: Oratorio di San Giacomo, Villa Torano (la villa del Vescovo) la Parrocchia "San Bartolomeo" di Borgo Tossignano, La Parrocchia di San Giovanni Nuovo, La Parrocchia Nostra Signora di Fatima della Pedagna, oltre a sedi diverse individuate di volta in volta per le diverse iniziative: teatro Osservanza, teatro Ebe Stignani, sala BCC., sale comunali.

3. Casa di Accoglienza Anna Guglielmi, Via Montecatone 37, Località Montecatone (BO)

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Si considera in modo prudenziale: nella fascia età dai 12 ai 15 anni siano coinvolti circa 170 ragazzi; nella fascia di età dai 15 ai 19, 220 ragazzi, ed infine si può stimare che il livello universitari, gli insegnanti, gli operatori, i conduttori, i partecipanti adulti e i responsabili vedano la partecipazione di circa 250 persone. Inoltre, si prevede che agli spettacoli, in piazza, nei teatri, alla Rocca, a Villa Torano, ci sia la partecipazione come spettatori di circa 400 famiglie (non sempre le stesse nelle varie iniziative) e di molti cittadini che nel tempo si sono affezionati agli spettacoli di San Giacomo.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12

1. L'Oratorio di San Giacomo Opera da 20 anni nell'ambito del territorio del Nuovo Circondario imolese. Da circa 20 anni l'Oratorio collabora con il Polo Liceale "Rambaldi Valeriani" e "Alessandro da Imola" (ora Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Linguistico, delle Scienze Umane e con opzione Economica e Sociale) per la realizzazione del progetto di adozioni scolastiche a Bukavu in Congo. Il progetto è stato integrato nel tempo con il sostegno alle donne violentate, il microcredito, la cooperativa agricola, il sostegno ai bambini malnutriti, oltre alla costruzione e gestione di una scuola, "La Scuola di Pietro". Circa 200 studenti imolesi, ogni anno, sono impegnati nella raccolta fondi attraverso la realizzazione di un calendario, la promozione delle uova di Pasqua, delle stelle di Natale e dei panettoni e prodotti biologici. Inoltre, è stata sottoscritta tra il polo liceale e l'Associazione una Convenzione per la realizzazione di tirocini di alternanza scuola - lavoro a partire dall'anno scolastico 2017-2018, per la realizzazione del progetto dei calendari. Il Tutor per l'Associazione è don Giuseppe Tagariello. Ogni anno una sessantina di ragazzi delle classi quarte del polo liceale (alcuni del liceo linguistico, altri dello scientifico), come da convenzione, sono ospitati nei locali dell'Oratorio da settembre a novembre. -
2. L'Associazione collabora con la Cooperativa sociale ONLUS "Anna Guglielmi", che gestisce la Casa di Accoglienza "Anna Guglielmi" a Montecatone", accoglie ragazzi mielolesi e/o cerebrolesi durante il percorso riabilitativo in dayhospital, oltre alle famiglie degli ospedalizzati. Da alcuni anni i ragazzi sono impegnati in attività di volontariato per il sostegno e per la compagnia ai malati e alle loro famiglie, sia presso l'ospedale, che presso la Casa di Accoglienza -
3. la Parrocchia di Slatina in Romania; dal 2001 sono attive 25 adozioni a distanza, di bambini con famiglie in forte disagio economico e sociale.
4. la Parrocchia di San Giovanni Nuovo,
5. a Parrocchia Santo Stefano di Barbiano.
6. la Parrocchia "San Bartolomeo" di Borgo Tossignano. con la Parrocchia di Fontanelice.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Nel corso della realizzazione del progetto si prevedono: -almeno 10 incontri dei Responsabili per affrontare le problematiche che emergono e adottare le relative soluzioni; la -comunicazione periodica al Consiglio direttivo dell'Associazione delle attività svolte, la produzione di documentazione fotografica e video, la supervisione del referente e presidente dell'Associazione